

L'URBANISTICA AL TEMPO DELLA SOCIETÀ LIQUIDA

martedì 7 marzo 2017, ore 10.00-13.00

Confindustria Firenze, via Valfonda n. 9 Firenze

In una realtà in sempre più rapida ed imprevedibile trasformazione **occorre ripensare radicalmente obiettivi, strumenti e prassi della pianificazione urbanistica** ancora troppo legata a schemi rigidi, privi della necessaria flessibilità per sostenere ed indirizzare i processi di cambiamento.

Occorre contrastare la genericità ideologica di obiettivi condivisibili e condivisi quali il consumo zero di suolo, che trovano concreta attuazione solo se affiancati da un reale progetto di semplificazione della riqualificazione urbana, avendo a costante riferimento la difesa del suolo e la prevenzione, insieme alle interrelazioni sempre più complesse tra sistemi da connettere con lo sviluppo delle infrastrutture materiali ed immateriali.

Dobbiamo coniugare il concetto di resilienza, ovverosia la capacità delle città e del territorio di adattarsi rapidamente agli shock generati da processi sui quali non è possibile incidere; da questo deriva la necessità di **affermare un diverso ruolo del decisore pubblico e dell'operatore privato** anche ripensando strumenti dal forte contenuto ideologico ma scarsamente operativi quali la perequazione che non può scadere in patto leonino e di un partenariato pubblico-privato che deve coniugare trasparenza, efficacia ed economicità.

Bisogna ricordare – e lo fa anche la Commissione UE in un recente documento sulle smart cities: **“le città, anche se intelligenti, sono e rimangono entità sociali, luoghi dove i cittadini vivono e svolgono la loro attività.”**

Intervengono

Giandomenico Amendola

Sociologo urbano Università di Firenze

Stefano Baccelli

*Presidente Commissione Territorio, Ambiente
Consiglio Regionale della Toscana*

Ada Lucia De Cesaris

*Avvocato, già assessore all'Urbanistica al
Comune di Milano*

Alessandro Ghinelli

Sindaco di Arezzo

Duccio Traina

Avvocato, Università di Firenze

Introduce

Silvia Viviani

Presidente INU

Coordina i lavori

Vincenzo Di Nardo

Vice Presidente ANCE